

L'Università cattolica non fa vacanza

Nel 1954 apprendemmo, quasi di sorpresa, che l'Università cattolica aveva istituito una nuova opera a servizio della scienza e della Chiesa: il Centro di cultura « Maria Immacolata ». Questo sorveva con l'intento di favorire e di promuovere ogni anno, nei mesi estivi, corsi e convegni di studio sui più importanti problemi di attualità, allo scopo di offrire alle persone desiderose di ampliare i propri orizzonti culturali, una chiara ed aggiornata visione della realtà religiosa, economica, sociale ed artistica in cui viviamo.

Sin dai primi tempi, la singolare iniziativa dell'Università cattolica fu accolta dovunque con grande interesse, suscitando echi favorevoli non solo in Italia, dove le attività « extra-accademiche » degli Atenei non hanno mai assunto un tale carattere sistematico e continuativo, ma anche all'estero, dove i corsi stranieri organizzati dal Centro furono salutati con vivo entusiasmo.

I primi due anni di vita sono stati per il Centro di cultura densi di attività e di esperienza, e il successo arriso all'istituzione è stato confermato sia dal notevole afflusso di convegnisti registrato in queste ultime estati, sia dalla particolare attenzione con cui la stampa nazionale ed estera ha seguito i corsi che vi sono stati tenuti, e sia dal plauso che Enti pubblici e privati hanno in varie occasioni espresso agli organizzatori. Del resto, l'eccezionale fortuna incontrata dai corsi estivi era da prevedersi. L'interesse che essi hanno suscitato è accompagnato dall'attrattiva dei luoghi in cui si svolgono.

I complessi alberghieri del Passo della Mendola, presso cui ha sede il Centro di cultura, si ergono, infatti, in una delle zone più belle del Trentino, a cavallo fra la Val d'Adige e la Val di Non, in uno scenario stupendo di visioni sterminate di boschi e di gigantesche montagne. Non si poteva scegliere luogo migliore per dar modo, a chi ha voglia ed interesse, di contemperare l'applicazione e l'impegno dello studio richiesti durante i corsi col bisogno di distensione e di serenità che ognuno cerca nel periodo delle « ferie » estive. Chi è stato alla Mendola ha già provato i benefici di quei giorni di permanenza: benefici non solo culturali, ma anche fisici e spirituali.

Un invito a visitare la Mendola è rappresentato, quest'anno, dai numerosi ed importanti corsi che ivi si terranno nella prossima estate.

Il Centro di cultura aprirà i battenti il 27 giugno con la *Scuola estiva di pedagogia*, che si articolerà in tre corsi diversi riguardanti, in particolare, i maestri e candidati ai concorsi, gli insegnanti e dirigenti di scuole elementari, i candidati ai concorsi direttivi, e, in generale, gli educatori e tutti coloro che si interessano di problemi pedagogici.

Il primo corso, che avrà luogo dal 27 giugno al 12 luglio, si pro-

pone di dare un orientamento generale per lo studio dei principi pedagogici e un panorama della metodologia e della didattica contemporanea. Nelle varie lezioni in programma verranno trattati: le finalità e i fattori dell'educazione, il rapporto maestro-scolaro, l'educazione sociale dei ragazzi, l'educazione al lavoro, la scuola e i rapporti con la famiglia, la Chiesa, lo Stato; saranno, inoltre, particolareggiatamente esaminati i nuovi programmi della scuola elementare, e verranno dati indirizzi pratici per la loro applicazione. *Il secondo corso*, che si svolgerà dal 3 al 12 luglio, sarà dedicato allo studio dei programmi didattici, di cui verranno soprattutto vagliati i fondamenti pedagogici; a ciò si accompagneranno relazioni didattiche, esemplificazioni dimostrative delle tecniche scolastiche, degli insegnamenti artistici e del lavoro manuale, esplorazione per lo studio dell'ambiente, presentazione di esperienze e di documentazioni. *Il terzo corso*, poi, si occuperà, dal 4 al 12 luglio, della preparazione filosofica, pedagogica e giuridico-scolastica dei futuri direttori didattici e, in genere, di tutti gli educatori.

Per questi ultimi è stato anche indetto *un corso di psicologia*, che si terrà dal 3 all'8 agosto. In esso verranno esposti da valenti docenti il valore e le funzioni dei fattori psicologici nell'educazione. Dall'esame dei problemi di psicologia generale — come, ad esempio, i processi intellettivi, la vita affettiva, ecc. — si passerà alla trattazione di problemi di psicologia differenziale con lezioni particolari su alcuni tipi di ragazzi, come i « superdotati » e i « ripetenti »; a ciò seguirà una esauriente esposizione degli elementi di psicopedagogia, con speciale riferimento al comportamento del ragazzo nella scuola, e di psicopatologia, in cui verrà affrontato l'annoso e non facile problema dei ragazzi difficili, dei ragazzi malati e di quelli psichicamente disadattati.

La serie dei corsi della Mendola non finisce più: ce ne sarà anche uno *per laureati in materie letterarie, filosofiche e in lingue straniere*, uno *sull'Umanesimo e il Rinascimento*, in collaborazione con le due Università cattoliche di Lovanio (Belgio) e di Friburgo (Svizzera), uno *per gli Amministratori Enti locali* ed, inoltre, *un convegno sull'artigianato*, il cui annuncio ha già suscitato viva attesa, in quanto nel campo dell'artigianato siamo ancora, come si suol dire, « in alto mare », e, quindi, ogni parola nuova, ogni nuovo indirizzo, ogni iniziativa che miri ad una più cosciente ed esatta valutazione delle condizioni in cui versa quella categoria non possono mancare di avere ottima accoglienza presso coloro cui sta a cuore la risoluzione dei più gravi problemi economici del nostro Paese.

Un posto a parte merita il *Corso di aggiornamento culturale*, la cara e tradizionale attività estiva dell'Università cattolica. Il tema generale di quest'anno: *I problemi attuali dell'Italia cattolica*, verrà svolto, dal 27 agosto al 1° settembre, in quattordici lezioni, che toccheranno tutti gli aspetti principali del nostro Paese:

dall'esame della attuale situazione religiosa al problema dei giovani, alle discussioni intorno alla scuola, alle condizioni della industria, al problema agrario, ai sindacati, alla funzione del parlamento, ai più recenti indirizzi della cultura. Per tutti, e soprattutto per i sacerdoti, non si offrirà occasione migliore per avere un panorama completo di quella che oggi è la realtà italiana.

Per il Clero, infine, sono stati promossi *due corsi*: uno di *aggiornamento sociale*, che si svolgerà dal 3 al 7 luglio, ed un altro per *gli insegnanti di religione*, che si terrà dal 30 luglio al 3 agosto. Sembra inutile sottolineare l'importanza rivestita dal primo, perchè mai come oggi si è sentito da tutti, e quindi anche dai sacerdoti, il bisogno di avere idee chiare sulle principali questioni economiche, politiche e sociali oggi alla ribalta. In questo incontro si terranno lezioni teoriche — come « Teologia ed economia », « I compiti dello Stato nel settore economico », « I rapporti tra iniziativa privata e iniziativa pubblica », ecc. — che serviranno poi a chiarire le altre lezioni di politica economica dedicate alla illustrazione del piano Vanoni, delle forme di intervento dello Stato nell'economia italiana, delle funzioni e realizzazioni degli Enti di riforma e della Cassa del Mezzogiorno, del contenuto e della portata della riforma fiscale, delle funzioni dell'I.R.I., ecc. A completamento di questo nutrito programma di lavoro verrà affrontato il problema dei compiti e dell'azione del sacerdote nel mondo economico-sociale contemporaneo: problema quanto mai vivo ed interessante per ogni sacerdote.

Il secondo corso per sacerdoti riuscirà molto utile a quanti si sono dati all'apostolato della scuola. Nelle varie lezioni verranno presi in esame i sussidi di cui servirsi e i metodi pedagogici da seguire nell'insegnamento della religione nei vari tipi di scuola; saranno quindi discussi alcuni problemi concreti che si presentano ad ogni sacerdote che insegna, e cioè, per esempio: i rapporti del professore di religione col preside e coi suoi colleghi, la sua posizione di fronte ai sindacati e l'atteggiamento da assumere nei casi di sciopero, il modo come il professore di religione deve impostare il problema dello studio e della disciplina nei rapporti con gli allievi, ecc.

Tutti questi — come si vede — sono problemi scottanti ed attuali, che i corsi del Centro di cultura renderanno ancora più vivi nella comunità nazionale e faranno sentire l'urgenza della loro soluzione a quanti si daranno prossimamente convegno al Passo della Mendola. I sacerdoti troveranno soprattutto nei corsi di pedagogia, di psicologia, di orientamento sociale, in quelli per insegnanti di religione e nel corso di aggiornamento culturale, validi strumenti di approfondimento dei compiti cui li chiama la loro missione educatrice e pastorale.